

Tutti
della
stessa
razza?

All'inizio della retorica e della malatale il «Comitato di difesa democrazia» ha organizzato una Tribuna politica con più distinti argomenti di politica estera.

Le diverse analisi concerte ed approfondite dei problemi in discussione non sono salite fuori, né, del resto, nessuno se ne aspettava da quel poker di atti e di pugni montante che domenica scorsa ha parlato in nome della D.C. del PSDI, del PLI, e del PRI.

Il pezzo forte della manifestazione è stato costituito dalla trascinante verbo del pacchiano Ravasi che ha mandato addirittura in estasi il Mirto cittadino, la cui faccia rapita nella dolente visione dell'anticomunismo più viscerale è stata uno spettacolo ameno per tutti. Evidentemente il rappresentante liberale che guardando intorno, ha esclamato «Ma qui siamo tutti della stessa razza». Ed il bello è che è stato anche applaudito. Evidentemente i sanguigni e i pacchiani locali devono fare repubblica per conto loro. Il segno di tutta la faccenda può non riguardare affatto né la Russia né Berlino, né la bomba atomica. Il tutto ha voluto essere solamente un tributo della politica omonista ed una chiusura netta ad una svolta seria nella politica interna del nostro paese. L'obiettivo da battere non erano i comunisti ma i socialisti e l'apertura a sinistra. L'on. El kan ha sospeso le carte in modo tanto chiaro da essere piuttosto sfacciato. E' l'estremo ritorno delle classi reazionarie dell'Italia: ritrovate abitualmente la politica estera a garanzia e copertura dei propri sparchi privilegi interni. Che a questi iniziavano si abbiassero la destra de' magari a resto di risorgere uno stile da fiera del bestiame, ma che si prestino al gioco i sanguigni dopo che lo stesso segretario del loro partito ha denunciato tale spora manovra, è veramente ridicolosamente ridicolo.

Quanto poi all'efficacia di tutta la concezione si sa che molti comunisti presenti in sala si sono precipitati a scrivere a Kruscev che lo faccia subito finita perché c'è Ravasi che fa una pau tra me una pauro...!

**Bollettino
del mercato
ortofrutticolo**
prezzi all'ingrosso del 6-10
VERDURA

	Min. Mas. Kg.
Ajillo	150 200
Carote	80 100
Cipolla	40 45
Cipolline	30 100
Erajoli da sgr.	140 200
Erajolini	70 100
Melanzane	30 15
Patate nostr.	24 30
Patate americ.	50
Pom. nostr.	30 40
✓ S. Marzo	25 30
Prezzemolo	100 120
Radicchi nostr.	50 60
Cetrioli	60 80
Zucchine	90 100
Lavelli cap.	25 30
✓ fiori n.	40 60
Cleotria	35
Insalata latt. r.	100 120
✓ cappuccio	120 150
Indivia riccia	100 130
Peperoni verdi	25 30
✓ gialli imp.	60 80
Peperoncini	50
Spinaci	60 70
Sedano bianco	90 100
✓ verde	25 35
Bietola costa	35 45
✓ acerula	
Dimenti	120 140
FRTTA	50 60
Loto nostr.	30 45
Melo comuni I	30 45
✓ stark II	35 50
Pere William I	65 85
✓ II	40 50
✓ curate I	30 40
Abate F.	100 120
Fichi freschi	40 60
Marroni	60 110
Noct nostr.	150 200
Uva Angiola	70 120
✓ Regina	90 120
✓ perghese	60 100
✓ monzata	110 130
Meloni	40 60

MERCATO POLLANIE

	Prezzi	kg.
Pollo vecchi n.	170	250
Galline	120	250
Oche	200	300
Tacchini	180	300
Canigli	120	250
Anatre	140	270
Nova cad.	18	22
SUINI GRASSI		
Suini grassi da kg. 100 a kg. 100	210	300

LA LOTTA
Società Unione dei PSI
Presidente don Andrea Cattaneo

Responsabile
CARLO M. BADINI

Via 101 Bologna 12-13-14-15-16-17

Per informazioni rivolgersi a:

SPD IN ALESSANDRIA

ASSOCIAZIONE ANARCHISTICA

ASSOCIAZIONE LIBERALE

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA

ASSOCIAZIONE DEMOCRATICA